

Per i gruppi adesioni on line Biglietti scontati con Trenord

Per partecipare all'8 maggio in piazza Duomo, parrocchie e gruppi devono segnalare on line la loro presenza, indicando il numero stimato di partecipanti e nome del gruppo, sull'apposito modulo predisposto su www.chiesadimilano.it/8maggio. A chi avrà effettuato l'adesione sarà riservato il posto in piazza Duomo nei settori più vicini al palco, rispettando l'ordine di compilazione. Per i gruppi prima dell'evento, all'indirizzo e-mail del responsabile del gruppo indicato nel modulo verrà inviato il «pass» per entrare nel settore riservato al gruppo e tutte le indicazioni per parcheggiare il pullman o

minibus (se previsti e specificati). Per arrivare a Milano per partecipare al grande appuntamento serale in piazza Duomo, parrocchie e gruppi possono contare su un'offerta speciale che Trenord riserva a comitive formate da almeno 10 persone paganti che viaggiano insieme. L'offerta prevede uno sconto del 20% sulla tariffa del singolo biglietto adulti (dai 14 anni in su) e del 50% dai 4 ai 13 anni compiuti, con tariffa minima di euro 1,30. Per poter usufruire di questa offerta è necessario inviare la richiesta di prenotazione almeno 5 giorni lavorativi prima, utilizzando l'apposito modulo, via e-mail a: comitive@trenord.it, oppure via fax al numero 02.85114620.

Da domani in Curia i «pass» per i singoli partecipanti

Tutta la Chiesa ambrosiana si dà appuntamento l'8 maggio in piazza Duomo alle ore 21 per il grande evento di fede, comunità e arte intitolato «Venite a vedere questo spettacolo». Oltre a parrocchie, associazioni e movimenti, l'ingresso è consentito anche a singoli partecipanti. L'accesso a piazza Duomo è libero, anche presentandosi la sera stessa, ma è bene procurarsi il «pass» gratuito in Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano) da domani a giovedì 8 maggio (dalle ore 9 alle 17). I settori della piazza non prevedono posti a sedere. Saranno aperti alle 19 e sarà possibile occupare i settori

vicini al palco fino alle 20.30. Oltre questo orario sarà comunque possibile accedere ai settori più lontani. La serata terminerà entro le 22.30 e in caso di cattivo tempo si terrà all'interno del Duomo. Per informazioni: tel. 02.8556240 (orari ufficio); e-mail: comunicazione@diocesi.milano.it. La convocazione dell'8 maggio in piazza Duomo coinvolgerà i fedeli della Diocesi e la città tutta e si concluderà con l'intervento dell'Arcivescovo. La serata sarà un momento in cui, in modo pubblico, si potrà professare la propria fede e verrà dichiarato l'impegno, come cristiani, a stare con tutti e condividere le gioie e le fatiche.

Chi patrocinia, i sostenitori e i protagonisti sul palco

L'evento di giovedì 8 maggio alle ore 21 in piazza Duomo è organizzato dall'Arcidiocesi di Milano, con il patrocinio della Regione Lombardia e il sostegno di Bpm Banca Popolare di Milano, Credito Artigiano, Fondazione Cariplo, Ubi Banca, Collaborano Fim, Trenord, Atm, Fondazione Pasquinelli, Sistema e Peverelli. Media partner della manifestazione sono *Milano Sette*, il portale www.chiesadimilano.it, *Il Segno*, *Radio Marconi*, *Telenova*, *Avvenire*, *La Provincia di Lecco*, *La Provincia di Varese*, *Il Cittadino di Monza e Brianza*, *Radio in Blu*, *Tv2000* (canale 28 digitale terrestre) curerà la diretta

televisiva nazionale. Sul palco montato sul sagrato della Cattedrale, diretti dalla regia di Andrea Chiodi, si alterneranno il critico d'arte Philippe Daverio, lo scrittore Luca Doninelli, gli attori Massimo Popolizio, Pamela Villoresi e Giacomo Poretti, il cantautore Davide «Van de Sfroos», il tenore Vittorio Grigò e il soprano Ivanna Speranza, il cantautore Marco Sbarbati. E poi ancora l'orchestra giovanile Futurochestra e il coro Song voluti da Claudio Abbado, Gemma Capra Calabresi, intervistata dal giornalista Michele Brambilla, porterà la sua testimonianza di fede e perdono. E alla fine interverrà il cardinale Angelo Scola.

«La sfida è di rendersi comprensibili a tutti, tentando un linguaggio artistico nuovo - una vera sperimentazione per la Chiesa - che non sia quello dello

show televisivo, della liturgia o della festa in piazza, ma che permetta a tutti - credenti o meno - di cogliere la bellezza che viene dall'esperienza cristiana»

Spettacolo di qualità per proporre il Signore

Un moderno «sacro dramma», una serata che - mediante il linguaggio universale del migliore spettacolo - intende offrire alla città, nello spazio pubblico della piazza, il senso dell'esperienza cristiana. Questo il tema che ha guidato nella scrittura di «Venite a vedere questo spettacolo», il gruppo di lavoro che si è costituito nel scorso ottobre, guidato da don Davide Milani e composto da Andrea Chiodi, Luca Doninelli, Giuseppe Frangi, Giuditta Lombardi, Giacomo Poretti e don Bortolo Uberti. «Quella che verrà allestita in piazza Duomo la sera dell'8 maggio è una proposta alla città e ai territori della Diocesi a partire dalla nostra fede. Con un linguaggio laico, come quello dello spettacolo di qualità, intendiamo proporci come cristiani, quali fratelli con i fratelli. Non vogliamo insegnare tecniche «cristiane» o modalità per vivere, oppure offrire analisi, ma proporre Gesù Cristo come senso del vivere quotidiano», spiega proprio don Milani. Il simbolo più forte della serata sarà la Croce di san Carlo Borromeo con la reliquia del Santo Chiodo. «Durante la rappresentazione la Croce uscirà dal Duomo e andrà incontro alla città, offrendosi all'incontro con tutti anche al di fuori dello spazio sacro, proprio laddove accade l'esistenza quotidiana, ripetendo così in sintesi quanto accadrà nel pomeriggio nel pellegrinaggio per i luoghi emblematici della vita quotidiana dentro la metropoli ambrosiana». A innervare la serata la lettura di alcuni passi della Passione secondo Luca, pilastri di questa sacra rappresentazione, da cui è tratto lo stesso titolo. «Lo spettacolo cui si fa riferimento nel titolo e nel Vangelo è quello del modo di morire di Gesù, il Figlio di Dio che rimane fedele all'amore del Padre e per gli uomini. E - seppur posto sul patibolo ingommandolo - continua ad amare, perdonoando chi gli fa del male, offrendo tutto per sé stesso per tutti, anche per chi lo tradisce. È lo spettacolo che abbiamo non solo guardato, ma al quale siamo chiamati a partecipare, a diventare parte attiva, nel quale dobbiamo lasciarci coinvolgere, contagiare, vivendo così abbiamo la vita piena e possiamo testimoniare il senso della vita, proprio don Milani. Ogni quadro evangelico sarà fatto «figurare» da una testimonianza artistica e culturale. Lo

scrittore Luca Doninelli collegherà la Croce di san Carlo e la reliquia del Chiodo dentro il Duomo con la città e il territorio; gli attori Massimo Popolizio e Pamela Villoresi, coadiuvati da giovani attori, daranno voce ai giganti della letteratura milanese Alessandro Manzoni e Giovanni Testori, Gemma Capra Calabresi intervistata dal giornalista di *La Stampa* Michele Brambilla, racconterà come la propria fede gli ha permesso di vivere l'esperienza autentica del perdono verso chi gli ha ucciso il marito, il cantautore Davide Van De Sfroos con la sua «Ninna nanna del cuntabandier» racconterà dell'accorata preghiera di uno «spallone» che in una vita vissuta tra bene e male, affida se stesso e i propri cari al Crocifisso. E poi uno dei più grandi tenori del momento a livello internazionale, Vittorio Grigò, con la preghiera più cara ai cristiani, l'Ave Maria, composta da Franz Schubert e il duetto con il cantautore Marco Sbarbati per l'esecuzione di Hallelujah di Leonard Cohen, storia di amori che invocano il compimento, la redenzione. Futurochestra e il coro Hebel, voluti dal maestro Claudio Abbado, diretti dal maestro Alessandro Cadario e impreziositi dalla voce della soprano Ivanna Speranza, arricchiranno tutta la serata con diversi interventi musicali di carattere sacro. Ormai verso il finale Giacomo Poretti proporrà un dialogo originale, da lui composto, tra la Madonna del Duomo e la Croce del Figlio situata poco sotto, sull'abside della Cattedrale. Il momento culminante della serata saranno le parole e la preghiera che l'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, rivolgerà alla Croce, la professione corale della fede, di tutta la piazza e il canto assembleare del Regina Coeli. «La sfida - conclude don Davide Milani - è di rendersi comprensibili a tutti, tentando un linguaggio artistico nuovo - una vera sperimentazione per la Chiesa - che non sia quello dello show televisivo, della liturgia o della festa in piazza, ma che contemperando professionalità, eccellenza artistica, tradizione sacra, altissima letteratura, permetta a tutti - credenti o meno - di cogliere la bellezza che viene dalla fede. Il tutto grazie all'impegno, l'amicizia e la passione di alcuni cristiani che nella letteratura e nello spettacolo vivono la propria vocazione».

8 MAGGIO 2014 ORE 21 PIAZZA DUOMO MILANO

Venite a vedere questo spettacolo

insieme a

Alessandro Cadario
Gemma Calabresi
Philippe Daverio
Luca Doninelli
Massimo Popolizio
Vittorio Grigò

Musica teatro arte letteratura testimonianze preghiera

intorno alla Croce con la Reliquia del Santo Chiodo

Giacomo Poretti
Davide Van de Sfroos
Pamela Villoresi
Coro Song
"Futurochestra"
"Coro da camera Hebel"
Marco Sbarbati
Angelo Scola
e molti altri



«L'8 maggio, con un gesto che vorremmo a tutti comprensibile, intendiamo comunicare alle sorelle e ai fratelli della nostra terra ambrosiana ciò in cui crediamo («confessio fidei») e, che, consapevoli di tutti i nostri limiti e peccati, ci sentiamo di proporre come forma bella e piena di vita»

Cardinale Angelo Scola, omelia Santa Messa Crismale, 17 aprile 2014

Il regista: «Coniugare arte e fede nel sacro»

DI VERONICA TODARO

Il regista Andrea Chiodi, specializzato nella direzione di sacre rappresentazioni outdoor e in spazi non convenzionali, illustra il significato e i contenuti salienti dello spettacolo in piazza Duomo. Visto con gli occhi del regista, la serata dell'8 maggio ha tutta un'altra prospettiva. Musiche e parole utilizzate per sottolineare la presenza della Chiesa di Milano nella città. Ogni minimo dettaglio voluto, curato e studiato per dare alla metropoli una grande occasione, portando sul sagrato del Duomo una manifestazione senza precedenti. «Il cuore dell'evento "Venite a vedere questo spettacolo" è la Croce di San Carlo con la reliquia del Santo Chiodo, presentata come testimonianza dell'amore che si dona totalmente



Chiodi: «Per la prima volta diversi "pezzi" artistici si uniscono in maniera straordinaria»

piazza davanti alla Cattedrale, per una professione di fede pubblica con la partecipazione del cardinale Angelo Scola. «Tutto è legato alla Passione di Gesù secondo l'evangelista Luca, dal cui racconto è tratto il titolo della serata - prosegue Chiodi - Ribadisco che per la città è una grande occasione di riscattare testi, letti sul sagrato del Duomo, come la "Conversione dell'Innominato" tratta da "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni, oppure ancora l'"Interrogatorio a Maria" di Giovanni Testori. Due autori così lontani tra loro per il periodo storico in cui hanno vissuto, eppure così vicini». La manifestazione di giovedì sarà un momento per dichiarare, in modo pubblico, l'impegno dei cristiani a stare con tutti e a condividere le gioie e le fatiche,

le speranze e i problemi di ciascuno. E per dimostrare che Gesù Cristo è la risposta che trasfigura la vita e che la Croce parla a ogni uomo. Insieme si professa la fede, dopo aver visto come Dio sulla Croce del Figlio Gesù ha risposto alle domande dell'uomo e in che modo i cristiani le assumono portando dentro la storia, convinti che proprio nella Croce si incontra l'amore del Padre. «Poter portare nella mia città un evento così e l'esperienza del sacro coniugando arte e fede per me è una cosa straordinaria», conclude Chiodi.

Da New York il tenore Grigò

Arriverà a Milano appositamente da New York, impegnato nella Bohème, il tenore Vittorio Grigò, atteso per «Venite a vedere questo spettacolo» che andrà in scena giovedì 8 maggio in piazza Duomo. Ha solo 36 anni, ma la sua voce costituisce già uno dei pilastri della continuazione della grande tradizione vocale italiana da Beniamino Gigli a Luciano Pavarotti. Proprio a Milano debuttò a 23 anni in un concerto diretto da Riccardo Muti alla Scala, dove tornerà l'anno prossimo per un progetto dedicato a Puccini e ideato per l'Expo. Nato ad Arezzo e cresciuto a Roma, a soli quattro anni Grigò scoprì la sua



passione per la musica, qualche anno più tardi diventò uno dei solisti del Coro della Cappella Sistina e a 13 anni interpretò tutto il ruolo del pastore nella Tosca. Essendo uno dei tenori più importanti della sua generazione, attualmente si esibisce sui palcoscenici operistici più prestigiosi del mondo, oltre al Metropolitan Opera di New York e la Scala di Milano, anche al Royal Opera House Covent Garden di Londra, al Washington National Opera, al Deutsche Oper di Berlino, all'Opernhaus di Zurigo, al Palau de Les Arts di Valencia e al Festival Chorges d'Orange. La sua discografia include anche una collezione di canti spirituali.

Giovane orchestra, canta Speranza

Musica, teatro, danza, testimonianze e preghiere si intrecciano nella serata dell'8 maggio. Per la parte musicale saliranno sul palco, tra gli altri, l'orchestra giovanile «Futurochestra», il coro «Song» e la soprano Ivanna Speranza. Quest'ultima è nota per aver accompagnato il tenore José Carreras in un importante Festival a Singapore e vinto alla Rai un concorso canoro



Corea del Sud, in Italia e in Finlandia. Ha cantato la «Petite Messe Solennelle» di Rossini al «Maggio musicale fiorentino».

Dalle 20.55 su Tv2000 in diretta in tutta Italia



Per chi non potrà essere presente alla serata in piazza Duomo sarà possibile seguire la serata da casa in diretta in tutta Italia dalle 20.55 su *Tv2000* (canale 28 del digitale terrestre), on line su www.chiesadimilano.it e su Radio Mater. Inoltre, Radio Marconi prevede collegamenti nel pomeriggio dai quattro luoghi di riflessione e alla sera da piazza Duomo; ritrasmessi in confezione radiofonica domenica 11 maggio alle ore 16.